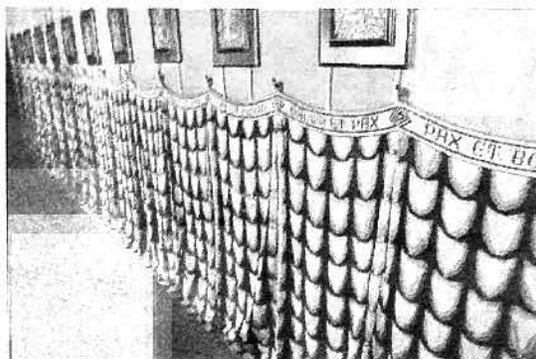


Il restauro al Vittoriale

Sos drappo Gli ex dirigenti in soccorso

Aggiudicato. A sostenere le spese del restauro del drappo del «Corridoio della Via Crucis» del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera sarà l'Associazione ex Dirigenti del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese che ha depositato — via bonifico — la somma necessaria (circa 1400) per provvedere alla sistemazione di strappi, sfilacciamenti, lacerazioni di trama e ordito dello splendido tessuto oggi a tratti liso, consunto, coperto di polvere. L'intervento rientra nel progetto «Adotta una stoffa» avviato dal presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri, una sorta di asta virtuale, una «lista-nozze», in cui vengono indicati (sul sito istituzionale di Casa D'Annunzio) i vari oggetti richiedenti... restauro. Via via che giunge la co-



pertura finanziaria per l'intervento, il pezzo viene depennato dalla lista e avviato l'intervento. In questo caso a trattare gli oltre undici metri di cotone — a fondo blu scuro (alto circa un metro e mezzo) con scritte e fregi sormontato da un cordoncino — sarà la restauratrice Tiziana Benzi di Piacenza che, dal 1997 ad oggi, ha effettuato numerosi lavori, fra gli altri, per il Ministero dei Beni Culturali e per il Quirinale.

Questa iniziativa si aggiunge alle tante che l'Associazione bresciana presieduta da Vincenzo Sardone e composta da un'ottantina di ex Dirigenti del Gruppo Bancario nato dalla fusione di Banca San Paolo di Brescia e CAB e poi confluito in UBI, ha promosso nel tempo sin da quando è stata fondata nel 2010 (www.exdirigenti-blp.it): il sostegno pluriennale al Collegio Universitario Luigi Lucchini, il restauro della Chiesa del Buon Pastore, in collaborazione con la Fondazione CAB, l'aiuto ai terremotati dell'Emilia, il contributo al Centro Aiuto alla Vita di Desenzano e altri. Intanto al Vittoriale dunque si prepara il drappo della Via Crucis per l'imminente avvio del restauro, ma non finisce qui. In fondo come diceva il Vate: «Io ho quel che ho donato»! Altre stoffe, arazzi, cuscini, rivestimenti della Prioria attendono sonnacchiosi un salvatore. Basta un clic. E naturalmente un assegno.

Maria Paola Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA